



L'ANTROPOCENE NELL'ARTE

In natura non ci sono né ricompense né punizioni: ci sono conseguenze.

Robert Green Ingersoll.

L'arte visiva o sensoriale, di cui si può fare esperienza fisica, a differenza della scienza, dei dati, delle scienze sociali, dei fatti, ha il potere di fare eco alle sfide dell'umanità facendo leva sulla nostra inconsapevolezza emotiva.

L'Arte ha la capacità di trasmettere urgenza.

E dunque, nell'epoca dell'antropocene, tra emergenza climatica e crisi sistemica innumerevoli artisti, quali cittadini del mondo, sono inevitabilmente toccati.



LAURA BALL

LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ

Ad oggi la scienza ha descritto circa 2 milioni di specie animali e vegetali, queste rappresentano solo una piccola parte della grande biodiversità che popola la Terra, le specie viventi potrebbe infatti essere da 4 a 100 milioni. Una varietà sicuramente impressionante, che però continua a perdere pezzi.

Laura Ball, classe 1972, ha esplorato questa straordinaria varietà nei suoi delicati acquerelli, che richiamano le intricate figure di Arcimboldo. Combinando tra loro diverse specie animali e vegetali, ponendo particolare attenzione per le specie a rischio estinzione.

L'artista ci invita quindi a riflettere sulla fragilità delle specie che ci circondano, connettendo gli animali tra di loro, quasi nell'atto di contorcersi e spingersi, in cerca di uno spazio che, sempre più spesso, viene loro tolto.



Laura Ball - Tree of Life | 2011



Laura Ball - Into the Trees | 2012



Laura Ball - Growing Pains | 2010



JASMINE FÄRLING

VANITAS DELL'ANTROPOCENE

Il termine Vanitas deriva da “vanus”, letteralmente “vuoto”, in pittura indica una raffigurazione caratterizzata dalla presenza di oggetti o indicatori simbolici per far riflettere sulla precarietà dell’esistenza, l’inesorabilità del trascorrere del tempo e della natura effimera dei beni mondani.

Jasmine Färling, ispirata da questo stile pittorico, ha realizzato una serie di scatti per evidenziare l'entità dell'impatto umano sul ambiente naturale e ricordarci la fragilità dei nostri ecosistemi.

Usando come soggetti delle nature morte i rifiuti raccolti sulle rive della Swansea Bay in Galles.



Jasmine Färning- Vanitas dell'Antropocene | 2018



Jasmine Färling- Vanitas dell'Antropocene | 2018





Jasmine Färling- Vanitas dell'Antropocene | 2018



Jasmine Färling- Vanitas dell'Antropocene | 2018



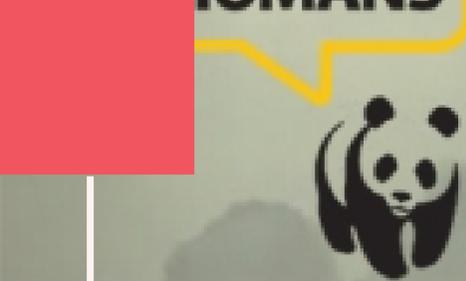
LE CITTÀ SURREALI

LE CONSEGUENZE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La storia del clima sulla terra dimostra che sì, il clima è sempre cambiato. Ma non a questa velocità. In futuro potremmo ritrovarci a vivere in ecosistemi trasformati.

Come saranno Venezia, Milano, Pisa e Roma con gli effetti del cambiamento climatico? WWF Italia ha deciso di lanciare, in occasione della COP21 di Parigi, una provocazione per riflettere su possibili conseguenze del cambiamento climatico.

Una serie di immagini destinate ai social media, dal titolo: “Città Surreali”: una provocazione, non uno scenario scientifico, un modo per riflettere sullo stravolgimento delle nostre città.







Cinzia Macis - Città Surreali | 2015





ANDRECO

L'INNALZAMENTO DEL LIVELLO DEL MARE

L'installazione fa parte del progetto Climate Art Project, ideato dall'artista visivo Andreco, si tratta di una serie di interventi in alcune città europee, che comprendono installazioni nello spazio urbano, dipinti murali e seminari che legano la disciplina artistica a quella scientifica in un dialogo che trae ispirazione dalle ultime ricerche scientifiche sulle cause e gli effetti dei cambiamenti climatici.

Il murales Climate 04-Sea Level Rise rappresenta la traduzione artistica degli studi sull'innalzamento del livello del mare. Scegliendo Venezia come simbolo di una delle città maggiormente esposte a questo rischio e, secondo le diverse previsioni attuali, potenzialmente destinata ad essere sommersa.



$\frac{\partial h}{\partial t}$

P_a

2200

2100 RAINSTORM

2100 IPCC

2080

2040

2017

$$\eta = z_{max} \Psi(x, y, \tau) / \sigma^2$$



2080 IPCC

2040 IPCC

2017 IPCC

CLIMATE 04
Sea Level Rise
by ANDRECO



ARTISTI VARI

I MURALES DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'Arte del cambiamento climatico da un lato rende i dati piú accessibili ai non scienziati e trasmette in modo diretto lo status quo della crisi, dall'altro esprime le paure delle persone per l'incertezza di un futuro imprevedibile.

Ma che siano artisti o scienziati-artisti, chi partecipa all'Arte del cambiamento climatico è ispirato da un **collettivismo per il bene pubblico** e dallo scopo di **rendere la crisi climatica concepibile e comprensibile**.

DESIGNED BY: COLIN LI AGE 14
PAINTED BY: CONZO & GLOBEL

Arches 1-1
• Light Industrial & Storage
Properties available across the UK
0800 830 840 networkrail.co.uk

OUR CLIMATE IS CHANGING



GRANTHAM CLIMATE ART PRIZE 2021
IN PARTNERSHIP WITH THE
GRANTHAM INSTITUTE AT IMPERIAL
COLLEGE LONDON WITH UWT4N

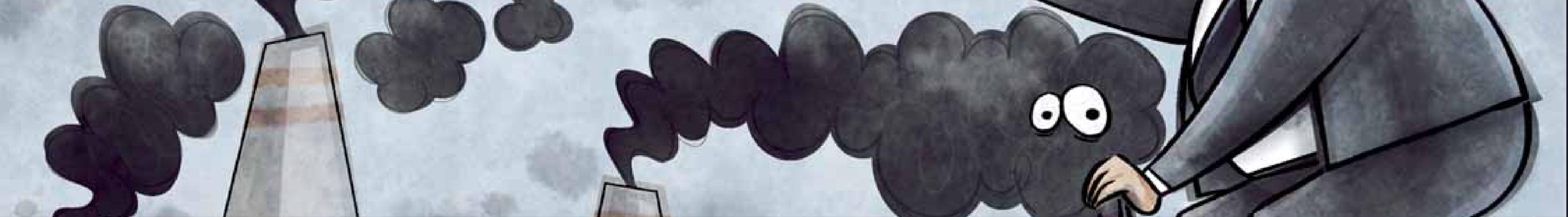
Jeff J Mitchell | 2021



www.gov.je/climateemergency Ian Rolls | 2020



Jody Thomas | 2019



**L'IRONIA PUÒ AIUTARE
TUTTI A RIFLETTERE,
MA SOPRATTUTTO AD AGIRE.**

SAVE THE
CLIMATE
SAVE THE
HUMANS



UN GIORNO TUTTO QUESTO
SARA' TUO!!!



CLIMATE
SAVE THE
HUMANS

